



Regione Lombardia
Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani
Via Burigozzo, 11 – 20122 Milano
CF 80119230151
tel. +39 0258314760
fax +39 0245490192
www.lombardia.agesci.it
segreg@lombardia.agesci.it

Branca Esploratori e Guide



Cari Capi Reparto,
ci troviamo a percorrere un altro tratto di sentiero accidentato e poco battuto, e ancora una volta dobbiamo adattare il nostro passo al terreno aspro che ci viene incontro.

Dopo aver raccolto i pareri degli IABZ, per gli stessi motivi che ci hanno fatto decidere così lo scorso anno, abbiamo stabilito che anche quest'anno i Guidoncini Verdi non verranno assegnati.

Riteniamo però essenziale offrire alle Squadriglie altre occasioni che siano di stimolo a fare con lo stile dell'impresa e a scovare nuove e inesplorate vie per concretizzare piccoli e grandi sogni. Inoltre, in questo tempo sarà importante incoraggiare le Squadriglie ad agire nel proprio territorio, lasciando con le loro imprese un segno concreto e positivo per le comunità a cui appartengono.

Vorremmo che questi stimoli e incoraggiamenti coinvolgano più Squadriglie possibile, valorizzando tutto ciò che è stato e sarà possibile fare tra una limitazione e l'altra: sarà importante che siano proposte pensate non solo per riconoscere le competenze di alto livello, ma soprattutto per spronare tutte le Squadriglie a lanciarsi (con coraggio e la giusta dose di prudenza) nell'ideazione e nella realizzazione di **IMPRESE #IMPOSSIBILI**.

Per questo i percorsi che verranno proposti alle Squadriglie saranno, quest'anno, diversi da Zona a Zona. Le Zone saranno chiamate a definire le modalità di lancio e di svolgimento di questi percorsi, alternativi ai Guidoncini Verdi; a stabilire le possibili regole e le richieste da fare alle Squadriglie; a valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le Zone inoltre decideranno se e come organizzare un evento finale per la consegna dei riconoscimenti alle Squadriglie.

Come segno di uniformità, i riconoscimenti saranno realizzati per tutti a cura della Regione. Inoltre, chiediamo a ogni Zona di includere nella propria proposta alcuni passaggi che pensiamo essere indispensabili:

- la richiesta alle Squadriglie di realizzare **almeno un'impresa e una missione**
- la richiesta alle Squadriglie di condividere le proprie realizzazioni con lo strumento già collaudato della **Wi-Fiera delle Competenze**
- l'attenzione da parte dei Capi agli **elementi essenziali dell'Impresa**, perché questi percorsi siano l'occasione anche per migliorarci nella conoscenza e nell'attuazione di questo strumento.



Per questo qui sotto potete trovare qualche spunto che, con la Pattuglia Regionale, abbiamo pensato possa essere utile: si tratta di un approfondimento sui **POSTI D'AZIONE**, uno sullo strumento delle **SPECIALITÀ INDIVIDUALI**, che si lega strettamente all'Impresa, e uno sulla **MISSIONE**.

Fraternamente,

*Chiara, Matteo e padre Stefano
(Incaricati e Assistente alla Branca EG Regionale)
con la Pattuglia Regionale EG*

Posti d'Azione

Il **Posto d'Azione** di un EG nell'Impresa di Squadriglia è quel compito, quell'impegno che ogni EG deve svolgere, assumendosene la responsabilità, per collaborare alla migliore riuscita dell'Impresa, per il bene comune della Squadriglia. Differentemente dagli Incarichi di Squadriglia, i posti d'azione sono legati all'Impresa del momento: si decidono durante la progettazione di ogni impresa e cessano alla fine di essa.

I Posti d'Azione corrispondono a impegni **effettivi e concreti**, piccoli o grandi, **necessari** per la realizzazione dell'impresa stessa. Ciascun ragazzo è quindi **indispensabile** per la sua buona riuscita e i posti d'azione rispondono così al bisogno dei nostri ragazzi di sentirsi **protagonisti**, grazie ad essi ognuno può essere parte significativa dell'impresa.

Quindi ad esempio per uno spettacolo teatrale, servono il regista, lo scenografo, il coreografo, gli attori, ecc... mentre "Portare i panini", "cercare l'orario del treno", "incitare la squadriglia" ... non sono Posti d'Azione

I Posti d'Azione favoriscono il **senso della responsabilità** e si basano sul presupposto dell'**imparare facendo**, dando modo di far emergere le proprie capacità organizzative, progettuali e decisionali. Ecco perché è bene che siano scelti, all'interno del Consiglio di Squadriglia, tenendo conto delle inclinazioni naturali e del Sentiero di ogni singolo EG. I ragazzi hanno infatti l'occasione di mettere a frutto e a disposizione degli altri le **competenze** che già hanno e di acquisirne di nuove. I Posti d'Azione costituiscono infatti un ottimo strumento che aiuta i ragazzi a portare a termine le proprie specialità o brevetti di competenza!

Infine, in fase di verifica, di Squadriglia non bisogna dimenticare di **verificare** non solo la riuscita o meno dell'Impresa ma anche l'impegno e il posto d'azione di ciascun EG, in modo da poter imparare e crescere anche dai propri errori.

Specialità individuali

Come tutto il percorso scout, anche in branca EG vengono sviluppati i fondamentali 4 punti di B.P.: la Formazione del Carattere (attraverso impegni concreti e responsabilità), la Salute e Forza fisica (tramite un sano stile di vita), il Servizio al prossimo (con le buone azioni sviluppate) ed infine l'Abilità Manuale, che si sviluppa attraverso le Imprese e lo Scouting.

L'Impresa, come suggerisce il nome, realizza qualcosa di "**eroico**" da parte della Squadriglia e stimola la capacità di **fare, creare, apprendere**. Il lascito di un'Impresa non è soltanto qualche segno concreto che migliora l'ambiente circostante e soddisfa la nostra ambizione, ma permette anche ai ragazzi di raggiungere **nuove conoscenze e capacità**, di **esaltare** quella che può essere una **passione** o un **interesse**, e specializzare ogni EG (e quindi, per estensione, l'intero Reparto) in un determinato ambito.

Tutto questo si traduce in uno dei più variegati strumenti che il mondo EG può offrire: la **Specialità individuale!!**

Le Specialità individuali sono occasioni per sviluppare non solo un'intelligenza e una **progettualità** pragmatica, ma anche la **gioia del saper fare**, (e fare del bene per metterlo a disposizione degli altri), la **pazienza**, la **concretezza**, la **fatica**, l'**accettazione del fallimento**.

Le Specialità sono direttamente collegate alle Imprese, in quanto, proprio perché occasione di crescita del singolo, permettono lo sviluppo e la concretizzazione di un impegno preso in Consiglio di Squadriglia/della Legge. Una volta che la Squadriglia ha scelto la propria Impresa, dovrà definire i **posti d'azione** (per una miglior gestione delle fasi della Progettazione e Realizzazione) permettendo quindi non solo di realizzare bene l'Impresa (una sfida) per la Squadriglia, ma anche di vivere una sfida personale, con il duplice risultato di concludere l'Impresa, e aver raggiunto nuove conoscenze e competenze personali (imparare facendo).

Proviamo a schematizzare:



Missione

C'è un'attività che assume un significato molto particolare, perché non è ideata dal Consiglio di Squadriglia, ma dai Capi Reparto, che la propongono non solo lungo il cammino verso la Specialità di Squadriglia, ma ogni qual volta intendono tastare la capacità organizzativa, la competenza tecnica e l'autonomia delle Squadriglie: è la **Missione di Squadriglia**. Questa differisce dalle consuete attività di Squadriglia; è un'avventura da gustare con tutta la fantasia e le competenze possibili, in cui gli obiettivi e le tecniche per raggiungerli sono appunto proposti ed indicati dai Capi; deve coinvolgere le conoscenze maturate dalla Squadriglia, e quindi **metterne alla prova competenze ed autonomia...** è una **sfida!** Ed è importante che sia un'occasione per vivere una reale autonomia, nel segno della maturità e affidabilità conquistata dai ragazzi.

La Missione mette alla prova la Sq. nella sua organizzazione, autonomia, precisione, affidabilità; non deve essere svolta né con gli altri componenti del reparto, né con i capi!

Deve essere naturalmente **pratica**, e deve dare la possibilità a tutti gli EG di avere dei **Posti di azione** (come per l'Impresa) che siano reali, attivi e concreti; in un'ottica di legame con una precedente Impresa o con una Specialità di Sq, deve essere ovviamente attinente all'Impresa/tecnica scelta, quasi un suo completamento, per verificare se ciò che si è imparato è divenuto "patrimonio" della Squadriglia.

Così, anche nella Missione, gli EG non devono essere degli "spettatori", ma devono essere i veri "**protagonisti**" in senso pratico ed attivo, così da mettere a frutto i loro talenti, competenze, specialità, ed in generale quanto acquisito precedentemente con un'Impresa o un'attività particolare.

L'elemento "sorpresa" è un elemento importante e la Missione può essere un'esperienza di Avventura, sia in un ambiente naturale (giocata nello scouting: *osservare/dedurre/agire*), oppure allo stesso modo vissuta con spirito di servizio, o come apprendimento di una specifica tecnica, o ancora come momento di conoscenza di una realtà circostante (dipende proprio dall'obiettivo individuato in origine dei capi, e che motiva la missione stessa).

La **preparazione**, l'**uscita**, la **relazione** e la **verifica** conclusiva costituiscono le **Fasi** della Missione.

Il ruolo del Capo Reparto è (e rimane) importantissimo! Cosa deve fare?

1. **Fissare gli obiettivi educativi e pratici** della Missione.
2. **Preparare e proporre la Missione**, che metta alla prova la Squadriglia, scegliendo luoghi, contattando persone, e pensando a prove/sfide/avventura pratiche, che siano occasione di verifica per la competenza ed autonomia della Squadriglia. È importante puntare in alto e privilegiare il contenuto pratico, le missioni (come le imprese) devono fare emergere "il saper fare" piuttosto che la semplice teoria.
3. Se la Missione segue un'Impresa o è legata ad una Specialità di Sq: **conoscere gli obiettivi della precedente Impresa/Specialità di Sq**, così da sapere su cosa sfidare e mettere alla prova gli EG con la Missione. Oltre che per misurare il livello di autonomia e competenze raggiunti dalla Squadriglia, la Missione rappresenta infatti anche un'opportunità per vivere un aspetto diverso della Specialità di Squadriglia e che la completa (nella fase di verifica), che mette alla prova le competenze tecniche e dà entusiasmo.

Lo spirito fondamentale deve comunque essere sempre quello dell'**Avventura**, del superamento delle proprie conoscenze, della **sfida** dei propri limiti, e lo **Stile** con il quale viverla resa il medesimo dell'Impresa, quindi con tanto di posti d'azione, progettazione/realizzazione, verifica, festa finale.

I Capi devono fare in modo che nel corso dell'anno sia sempre possibile vivere almeno una Missione (se non di più) per le Squadriglie.

Così come le uscite, Campi Estivi, campetti vari, hike, etc. anche le Missioni costituiscono dunque occasioni privilegiate per offrire agli EG la possibilità di giocare e giocarsi nell'ambiente e nella natura, intesa non solo come vita all'aperto ma anche nella realtà ambientale a noi più immediata, data dalle nostre città e dei nostri paesi.

Contribuiremo così a sviluppare nei nostri ragazzi quelle doti di coraggio, sicurezza, esplorazione, osservazione, autonomia, competenza.